

Benchè falciata dagli infortuni, la formazione gardesana si impone con tre reti sul Valleverde Riccione

Salò, il gran carattere vale tre punti

Torna il sorriso una settimana dopo la battuta d'arresto nel derby con il Rodengo Saiano

SALÒ	3
V. RICCIONE	2

Salò: Cecchini, Ferrari, Cittadini, Scirè, Ferretti, Ragnoli, Secchi, Morassutti (34' st Pedrocca), Luciani, Franchi, Rossi (39' st Pezzottini). All. R. Bonvicini.

V. Riccione: Simoncini, Amantini, Bendoni (35' st Tremamondo), Bellocchi, Salgani, Zanzi, Lazzarini (20' st Trimarco), Cipriani, Ndzinga, Cardini (29' pt Nevicati), Castorina. All. Righi.

Arbitro: Liberti (Pisa).

Reti: pt 20' Ragnoli, 40' Ndzinga; st 18' Cittadini, 33' Luciani, 36' Tremamondo.

Note - Ammoniti: Scirè, Ferretti, Morassutti e Pezzottini (Salò), Zanzi e Lazzarini (Riccione). Angoli 4-6.

Chiara Campagnola

SALÒ

Giocare con sei titolari sulle tribune e vincere. Essere squadra nonostante le difficoltà, gli infortuni e gli incidenti: questo è quello che fa la differenza. Il Salò di mister Roberto Bonvicini ha battuto i romagnoli del Riccione al termine di una partita ricca di colpi di scena e nella quale entrambe le formazioni hanno sofferto fino all'ultimo. Quello di ieri sulle sponde del lago non sarà stato un Salò delle meraviglie, ma ha saputo, con il coltello tra i denti, guadagnare tre punti che, data l'emergenza infortuni, valgono oro e permettono di ritrovare il sorriso dopo la sconfitta nel derby con il Rodengo di appena sette giorni prima.

Privi di uomini come Quarenghi, Sella, Cazzoletti, Caini (in panchina ma ancora acciaccato), Lorenzi e Benedusi, i salodiani hanno rischiato di perdere anche Ferrari che, prima dell'incontro, ha avuto un incidente, fortunatamente senza conseguenze. All'ultimo, tuttavia, è stato possibile recuperarlo e inserirlo nell'undici titolare; la sua prova è stata decisamente positiva. Gli spettatori sulle tribune, quasi 400, hanno potuto ammirare l'esordio di Secchi, classe 1988, dimostratosi all'altezza dell'incarico affidatogli. Per quanto riguarda il Riccione, la prova disputata dalla formazione guidata in panchina da Righi è stata tutto sommato buona (nonostante perdite di tempo a volte inutili) a discapito di una classifica discreta.

I fuochi si accendono quasi subito, soprattutto dalle parti dell'attacco salodiano. Al 2' Ferrari dalla destra crossa centralmente in favore di Rossi (al rientro dopo la squalifica che si trascinava dallo scorso anno e autore di una prova convincente) che di testa mette paura a Simoncini tra i pali. Passano sì e no due minuti e i lacustri ci riprovano, stavolta con il bomber Luciani che sempre di testa spedisce fuori di pochissimo.

Al 20' i padroni di casa non sprecano un'altra occasione e vanno a segno. Autore del gol che apre le marcature è Ragnoli che, appostato sul secondo palo, insacca in rete la punizione di Rossi.

Il Riccione a questo pun-



Nelle foto d'archivio, Ragnoli e, in basso, Luciani, autori di due delle tre reti con le quali il Salò si è imposto sul Valleverde Riccione

to sembra trovare più convinzione e inizia a rendersi pericoloso. Al 40', la formazione romagnola agguanta il momentaneo pareggio con Ndzinga, bravo a

infilare Cecchini prendendo la difesa in contropiede.

Nella seconda frazione di gioco la «battaglia» continua. Dopo il colpo di te-

sta di Bellocchi all'8' (da applausi l'intervento di Cecchini) e la traversa clamorosa di Lazzarini al 12', ecco il gol del vantaggio per i padroni di casa. A

siglarlo è Cittadini che, raccogliendo un passaggio da Franchi, dal limite dell'area piccola infila Simoncini.

Trascinati dall'entusiasmo gli uomini di Bonvicini trovano maggior grinta e al 33' arriva il tre a uno. Luciani realizza di testa il gol numero cinque in questo campionato, servito dal solito Franchi.

Passano tre minuti e il nuovo entrato Tremamondo impiega solamente 30" a testare il terreno di gioco: il numero sedici di mister Righi approfitta di un buco della difesa salodiana e deposita in rete.

Il Salò guadagna così tre punti importantissimi, grazie a una prova convincente soprattutto dal punto di vista del carattere. Il Santarcangelo, prossimo avversario dei lacustri, è avvisato.

● La «Vecchia Guardia Salò» organizza il 30 ottobre il viaggio a Santarcangelo con pullman GT. Le iscrizioni sono aperte fino a giovedì 27 alle 12. Per maggiori informazioni tel. 0365 522484.

I COMMENTI



Roberto Bonvicini, allenatore del Salò

«Una grande gara e successo meritato»

SALÒ - «Il mister è uscito dalla porta di servizio, l'hanno portato all'ospedale... era troppo stressato». Si ha voglia di scherzare fuori dallo spogliatoio del Salò, al termine della vittoria sul Riccione. Mister Roberto Bonvicini, visibilmente provato ma molto soddisfatto, racconta come ha visto la sua squadra dalla panchina: «Per l'emergenza nella quale eravamo, gli infortuni e i contrattempi, devo ammettere che abbiamo disputato una grande gara. Non era facile a mio avviso, anche sotto il profilo psicologico i ragazzi sono stati eccezionali. È chiaro che ci sono ancora dei problemi, a volte siamo poco lucidi nel mettere a fuoco le situazioni e ci complichiamo troppo la vita. Questa gara l'avevamo preparata bene e abbiamo migliorato qualcosa sotto l'aspetto della manovra, ma dobbiamo ancora impegnarci sotto l'aspetto difensivo. Il livello delle componenti di questo girone è decisamente alto, forse non ci aspettavamo di dover faticare così».

Anche il presidente onorario Aldo Caffi esalta la prova espressa dalla squadra. «Sono davvero contento per questi tre punti, i ragazzi se li sono meritati. Devo far loro i complimenti, è stata una vittoria di carattere».

Il direttore generale Eugenio Olli è sulla stessa onda di Caffi: «Bene, bene, molto bene. Sono davvero soddisfatto,

questa vittoria ci voleva, anche per ridarci un po' di morale. Ci sono ancora un po' di cose da migliorare, ma per ora va bene così».

Autore di una buonissima prestazione è stato Nicola Cittadini, la cui marcatura è risultata fondamentale, oltre che per il vantaggio, anche per dare maggior carica alla squadra. L'improvvisato terzino sinistro è molto contento della sua prestazione e di quella dell'intero gruppo: «Quasi non ci credo, non mi aspettavo assolutamente di segnare. Si vede che mi sono allenato bene in questo periodo, nonostante non abbia giocato. La speranza è quella di andare avanti così, io sono sempre a disposizione della società e quindi aspetto il mio turno. Per quanto riguarda la partita in generale, devo ammettere che forse potevamo metterla al sicuro prima, però il Riccione dopo i due gol ha avuto una buona reazione e forse ci siamo tirati troppo indietro».

Mercoledì c'è il Rodengo in Coppa Italia. «Esatto, speriamo di recuperare le fatiche di oggi e di scendere in campo con lo stesso spirito di questi novanta minuti». Cittadini, come del resto i suoi compagni, sa che con i franciacortini sarà un'altra battaglia. La voglia di rivincita, dopo la sconfitta della settimana scorsa, non manca di certo.

c. c.